



Come l'industria chimica europea può ritrovare una formula stabile nel 2026

La situazione attuale

Per tornare a essere competitiva nel 2026, l'industria chimica europea è chiamata ad affrontare delle sfide ben note.

- **Costi di produzione elevati** determinati da prezzi dell'energia molto più alti rispetto agli Stati Uniti. Il gas naturale, ad esempio, può costare diverse volte di più in Europa.
- **Pressioni normative e sul fronte del carbonio:** standard ambientali stringenti e costi legati alle emissioni fanno lievitare le spese operative, soprattutto per i produttori chimici e petrolchimici, i più esposti.
- **Perdita di quote di mercato a livello internazionale** negli ultimi vent'anni, insieme a una performance azionaria del settore costantemente inferiore rispetto agli indici europei nel loro complesso.

Affinché il 2026 rappresenti un punto di svolta e l'inizio di una fase di ripresa, gli operatori dovranno saper cogliere una serie di tendenze e opportunità.

4 tendenze chiave per trasformare il 2026 in un anno chiave

1. La trasparenza operativa come leva strategica nelle operazioni di M&A

Nel 2025 molti asset e aziende sono passati di mano, e nei prossimi anni il fenomeno è destinato a intensificarsi. L'opportunità è chiara: gli acquirenti oggi pagano per la certezza, non solo per la mole. La capacità di dimostrare l'affidabilità dei dati relativi agli asset, la conformità delle operazioni e la rapidità della due diligence sta diventando un fattore decisivo nella valutazione e nel rischio di integrazione.

I vantaggi per le aziende:

Le aziende in grado di integrare i dati tecnici, quelli relativi alle risorse e quelli operativi in un unico digital twin non solo possono migliorare le proprie prestazioni, ma anche ottenere un prezzo più alto grazie alla riduzione dei tempi di due diligence e dei rischi di integrazione.

2. La regolamentazione come segnale per l'allocazione del capitale

Con l'entrata in vigore di numerose nuove normative — dal divieto dei PFAS alla rendicontazione sulle microplastiche, fino alla determinazione del prezzo del carbonio — gli investimenti si stanno orientando verso materiali più puliti, nuove linee produttive e capacità di riformulazione.

I vantaggi per le aziende:

Gestendo i requisiti normativi all'interno dei **sistemi ingegneristici e operativi interconnessi**, le aziende possono valutare in anticipo i costi e l'impatto della conformità, destinare gli investimenti dove è più necessario e reagire più rapidamente rispetto alla concorrenza quando la domanda subisce variazioni.

3. Circolarità e CCUS: dai progetti pilota alla dimostrazione concreta

Nel 2026, la circolarità passa dall'essere un'ambizione a diventare realtà. L'entrata in vigore nel 2026 del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), in un contesto ancora segnato da forti divisioni, rende più visibile su larga scala l'economia del ciclo di vita.

I vantaggi per le aziende:

Utilizzando i dati sul ciclo di vita e i modelli digitali per valutare i progetti circolari e CCUS prima di impegnare capitali, le aziende possono identificare quali strutture sono economicamente sostenibili e concentrare gli investimenti dove è possibile ottenere risultati su larga scala.

4. Produttività e IA come leve strutturali

Il 2026 dovrebbe segnare il passaggio da "abbiamo bisogno dell'AI" ad "abbiamo bisogno di un'AI che generi miglioramenti misurabili nella produttività del lavoro su larga scala". Oggi, le lacune nell'attuazione delle strategie di AI rimangono ancora diffuse. Quando viene implementata correttamente all'interno degli strumenti esistenti, l'AI contribuisce a ridurre i tempi di fermo, i costi di manutenzione e i rischi di progetto.

I vantaggi per le aziende:

Applicando l'intelligenza artificiale ai dati interconnessi sugli asset e sulle operazioni, attraverso agenti di AI affidabili come HxGN Alix, le aziende possono passare da una manutenzione reattiva e da un coordinamento manuale a operazioni più prevedibili e a costi inferiori.

Scopri cosa hanno realizzato i nostri clienti - e cosa puoi ottenere anche tu

Scopri di più

Octave fornisce soluzioni software che aiutano le imprese a progettare, costruire, gestire e proteggere gli asset industriali e infrastrutturali critici. Octave supporta le decisioni lungo l'intero ciclo di vita dell'asset, in contesti in cui prestazioni, sicurezza e affidabilità sono determinanti e il fallimento non è un'opzione. Octave connette i flussi di lavoro ingegneristici, operativi e di sicurezza, permettendo ai clienti di trasformare dati operativi complessi in decisioni che migliorano prestazioni, resilienza e risposta agli incidenti in ambienti reali. Octave conta oltre 7.000 dipendenti in 45 paesi. Scopri di più su octave.com e seguici su [LinkedIn](https://www.linkedin.com/company/octave-software).